

## **Giornata di studio**

“La cartella sociale: istruzioni per l’uso. Indirizzi e orientamenti sull’uso della cartella sociale emersi dal confronto sull’operatività, tenuto conto del piano metodologico, deontologico e normativo”

08 maggio 2018

In qualità di Vice-Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, porto i saluti della Presidente dott.ssa Marchesi, che per impegni istituzionali non può oggi presenziare.

Il passaggio da un sistema centrato sull’offerta ad uno focalizzato sull’analisi del bisogno significa potenziare un modello di welfare costruito sulla risposta integrata ai bisogni – ormai di natura multidimensionale - del cittadino e della sua famiglia quali soggetti facenti parte di una rete ampia. Gli indirizzi regionali degli ultimi anni si sono mossi infatti in questa direzione, cercando di strutturare il sistema lungo due direttrici principali:

- un sistema basato sulla presa in carico globale della persona;  
- un sistema articolato di risposte ai bisogni della persona e della famiglia, fondato sull’offerta consolidata costituente il primo pilastro del welfare e dall’insieme di risposte integrate, flessibili e modulabili governate dal sistema.

La redazione del prologo provinciale e la conseguente programmazione del prossimo Piano di Zona sul quale ci stiamo tutti impegnando, avrà come priorità quindi la realizzazione di servizi e di interventi di welfare locale in forma partecipata e integrata, facendo leva su risposte prossime, adeguate, personalizzate e innovative rispetto alle domande del territorio.

Emerge in questo quadro la necessità di un rafforzamento della presa in carico integrata, valorizzando la rete sociale esistente e coordinando gli interventi e le azioni attraverso un dialogo costante con gli attori che animano il welfare locale, proseguendo nel percorso di ricomposizione delle conoscenze, delle risorse e dei servizi già avviato durante questi ultimi anni.

Il rafforzamento del welfare di comunità come modello di produzione di servizi e come modalità di intervento, metterà quindi ancora più al centro del sistema il Terzo Settore e il suo ruolo di attivatore, produttore di servizi e quindi attore centrale della rete.

La prossima programmazione risulterà essere quindi lo “spazio territoriale e istituzionale” all’interno del quale sarà chiesto a più soggetti un maggiore sforzo di sistematizzazione e un orientamento prettamente dedicato alla definizione di politiche e servizi innovativi.

In questa cornice, dove è radicalmente cambiato di fare “servizio sociale”, si inserisce lo strumento della Cartella Sociale Informatizzata. Strumento di lavoro e di programmazione sul quale abbiamo investito tutti tempo, risorse e professionalità e che accompagnerà tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Piano di zona 2018-2020 e non solo.

Ma non basta.

La Cartella Sociale Informatizzata, oramai consolidata nel nostro territorio, non dovrà quindi avere più le caratteristiche di una sperimentazione ma dovrà da oggi iniziare ad essere uno strumento consolidato, utile per coordinare la programmazione sociale con gli altri strumenti di programmazione esistenti e con le altre iniziative di promozione degli interventi della rete sociale, per ottimizzare le politiche sociali del territorio. Avete ora uno strumento di lavoro, pienamente conforme alle Linee Guida Regionali (DGR 5499/2016) e un gruppo provinciale di supporto alla formazione continua degli Assistenti Sociali che collabora con L’ufficio Sindaci e con la Conferenza dei Sindaci di Bergamo. Questo non è poco.

Buon lavoro.

Dott. Maffeis Cesare

Vice Presidente Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci